

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL
COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI ROMA DEL GIORNO 22 MARZO 2021**

L'anno 2021, il giorno 22 del mese di marzo, come da convocazione inviata a tutti i consiglieri, in considerazione dell'emergenza Covid19, il Consiglio del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Roma, si è riunito in modalità streaming, attraverso la piattaforma "3CX".

Alle ore 15:00 apre la seduta di consiglio il Presidente Maurizio Rulli, successivamente passa la parola al Segretario Fabio Colantoni per le procedure di identificazione dei consiglieri, la sede della verbalizzazione sarà quella dello studio del Segretario, sito in Roma Via Castel Gandolfo 37.

Al momento dell'apertura della seduta, sono collegati i seguenti consiglieri: Maurizio Rulli (Presidente), Fabio Colantoni (Segretario), Pietro Tontini (Tesoriere), Antonio Scaglione (Vice Presidente) ed i consiglieri: Cristina Aiuti, Alessandro Bertarelli, Alessandro Capodiferro, Marco Carletti, Luca Chiesi, Giuseppe Ciurluini, Marco D'Alesio, Fernando De Marzi, Massimo Dejori, Sergio Paciucci e Alessandro Valente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, invita il Consiglio a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Movimento Albo;
2. Provvedimenti di Segreteria;
3. Formazione professionale: determinazioni;
4. Provvedimenti di Tesoreria;
5. Comunicazioni del Presidente;
6. Varie ed eventuali.

in merito al punto n. 1 all'o.d.g.

Il Segretario illustra al Consiglio la proposta di delibera relativa a:

“ISCRIZIONI NELL’ALBO PROFESSIONALE”

Il Consiglio, presa visione della proposta di delibera di Iscrizioni nell'Albo Professionale, ascoltata in proposito la relazione del Segretario, esaminata la documentazione relativa alle istanze, con deliberazione all'unanimità dei consiglieri presenti,

DELIBERA n. 43/2021

di iscrivere con decorrenza odierna all'Albo Professionale del Collegio di Roma, i sotto riportati geometri, con il numero d'iscrizione indicato a fianco dei nominativi:

BREDA DAMIANO	n. 11750
CANALE MARCO	n. 11751
CARNICELLI VALERIO	n. 11752
CERA ALESSANDRO	n. 11753
CHIRIBOGA MOYA ERIKA SOLANGE	n. 11754
COSTANTINI GIANLUCA	n. 11755
DOMINIZI ALESSIO	n. 11756
FEBBI LEONARDO	n. 11757
FORESI DARIO	n. 11758
GIULIANO VINCENZO	n. 11759
IULIANO ANDREA	n. 11760
MARAZZI GREGORIO	n. 11761
MARINANGELI ALESSANDRO	n. 11762
MORICONI GIORDANO	n. 11763
ORLANDI DANIELE	n. 11764
PEZZO MIRKO	n. 11765
PIROTTI RICCARDO	n. 11766

Il Segretario illustra al Consiglio la proposta di delibera relativa a:

“CANCELLAZIONI DALL’ALBO PROFESSIONALE PER DIMISSIONI”

Il Consiglio, presa visione della proposta di delibera di Cancellazione dall’Albo Professionale per dimissioni, ascoltata in proposito la relazione del Segretario ed esaminata la documentazione relativa alle istanze, con votazione a maggioranza dei consiglieri presenti, con il voto contrario del consigliere D’Alesio, che ribadisce i suoi dubbi sulle modalità di recupero dei crediti che il Collegio vanta nei confronti dei cancellati, cui il Tesoriere risponde di aver, nello scorso Consiglio, ampiamente spiegato la modalità seguita dall’Ufficio Entrate, come da richiesta dello stesso consigliere D’Alesio del 22 febbraio u.s., che, però, era assente,

DELIBERA n. 44/2021

- di cancellare dall’Albo Professionale del Collegio di Roma, con decorrenza dalla data della domanda, i geometri:

DE PROPRI INNOCENZO	n. 4925
DI FILIPPO MARICA	n. 10491
PESCI AMERIGO	n. 5574
ROSSI EMANUELE	n. 7651
ROSSI RICCARDO	n. 8932
SANTI GIULIO	n. 11577
SILENZI DARIO	n. 4257

- di mantenere aperta la posizione contributiva dei geometri: *...omissis...* fino al recupero di quanto dovuto.

Il Segretario illustra al Consiglio la proposta di delibera relativa a:

“ISCRIZIONI NEL REGISTRO DEI PRATICANTI”

Il Consiglio, presa visione della proposta di delibera di Iscrizione nel Registro dei Praticanti, ascoltata in proposito la relazione del Segretario ed esaminata la documentazione relativa alle istanze, con votazione all’unanimità dei consiglieri presenti,

DELIBERA n. 45/2021

di iscrivere con decorrenza dalla data della presentazione della domanda al Registro dei Praticanti tenuto dal Collegio di Roma a norma della Legge n. 75 del 7 marzo 1985, della Legge n. 27 del 24 marzo 2012 e dell’art. n. 6 del DPR n. 137 del 7 agosto 2012 con il numero di iscrizione indicato a fianco di ciascun nominativo, i geometri:

Cognome e Nome	n. di iscrizione
ANGELIS CARLO	79733
ARNONE FRANCESCA	79734
AROSIO MATTEO	79735
BARTOLUCCI ALESSANDRO	79736
BORRO GABRIELE	79737
COLASUGA FRANCESCO	79738
FRASCA ALESSANDRO	79739
GATTA ALESSIO	79740
MENNITI ALESSIO	79741
NICCOLAI MATTEO	79742
PASQUALUCCI ROSARIA	79743
SACRIPANTI SIMONE	79744
ZAZZA MASSIMILIANO	79745

***Il Segretario illustra al Consiglio la proposta di delibera relativa a:
“RILASCIO CERTIFICATI COMPIUTO TIROCINIO”***

Il Consiglio, presa visione della proposta di delibera di Rilascio certificati di compiuto tirocinio, ascoltata in proposito la relazione del Segretario, con votazione all'unanimità dei consiglieri presenti,

DELIBERA n. 46/2021

di rilasciare ai geometri sottoindicati la certificazione di cui all'art. n. 6, comma 12, del D.P.R. 137/2012 e dall'art. n. 10 delle Direttive emanate dal Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, che avrà validità pari ad un quinquennio dalla data di compiuto tirocinio, indicata di fianco ai nominativi:

Cognome e Nome	Decorrenza
FAIOLA PAOLO	08/01/2021
GOZZI ERICA	09/03/2021
ROSA FRANCESCA	03/03/2021

Il Segretario illustra al Consiglio la proposta di delibera relativa a:

“CANCELLAZIONE DEL REGISTRO DEI PRATICANTI PER DIMISSIONI”

Il Consiglio, presa visione della proposta di delibera di Cancellazione dal Registro dei Praticanti per dimissioni, ascoltata in proposito la relazione del Segretario, con votazione all'unanimità dei consiglieri presenti,

DELIBERA n. 47/2021

di cancellare, con decorrenza odierna, dal Registro dei Praticanti tenuto dal Collegio di Roma ai sensi dell'art. 7 delle Direttive emanate dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati a norma dell'art. 2 della Legge 7 marzo 1985 n. 75 il geometra:
DOMENICI FEDERICO n. 79684

in merito al punto n. 2 all'o.d.g.

Il Segretario illustra al Consiglio la proposta di delibera relativa a:

“PROVVEDIMENTI AGLI ISCRITTI PRIVI DI DOMICILIO DIGITALE”

Il Consiglio, presa visione della proposta di delibera di provvedimenti per gli iscritti privi di domicilio digitale, ascoltata in proposito la relazione del Segretario, con votazione all'unanimità dei consiglieri presenti,

DELIBERA n. 48/2021

di rinviare a una successiva riunione di Consiglio la decisione in merito ai geometri:

...omissis... a seguito di accertamenti anagrafici per indirizzi sconosciuti;
di irrogare ai geometri:

...omissis... vista la mancata comunicazione del domicilio digitale (posta elettronica certificata PEC), da parte degli iscritti sopra riportati, si provvede alla loro sospensione dall'esercizio professionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del Decreto semplificazione del 16 luglio 2020 n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, fino a nuova comunicazione dei dati richiesti

in merito al punto n. 3 all'o.d.g.

Il Segretario illustra al Consiglio la proposta di delibera relativa a:

“RICHIESTA SOSPENSIONE DALL'OBBLIGO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA DEL GEOM. ...omissis....”

Il Consiglio, presa visione della proposta di delibera di richiesta di sospensione dalla formazione professionale del geom. ***...omissis...***, ascoltata in proposito la relazione del Segretario, con votazione all'unanimità dei consiglieri presenti,

DELIBERA n. 49/2021

F.to digitalmente dal Legale Rappresentante – Presidente geom. Maurizio Rulli

di concedere al geom. ...*omissis*... la sospensione parziale dall'obbligo alla formazione professionale continua per malattia, come previsto dall'art. 13 del Regolamento per la Formazione Continua, per il periodo di 1 anno (equivalente a n. 20 CFP).

in merito al punto n. 4 all'o.d.g.

Il Tesoriere illustra al Consiglio la proposta di delibera relativa a:

“PAGAMENTO DELLE SPESE PER LE PROCEDURE ESECUTIVE SOSTENUTE DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA RISCOSSIONE DELLE QUOTE DEL COLLEGIO – ANNO 2020”

Il Consiglio, presa visione della proposta di delibera di pagamento delle spese per le procedure esecutive sostenute dall'Agenzia delle Entrate per la riscossione delle quote del Collegio, ascoltata in proposito la relazione del Tesoriere, con votazione all'unanimità dei consiglieri presenti,

DELIBERA n. 50/2021

- di procedere al pagamento delle somme dovute dal Collegio all'Agenzia delle Entrate - Riscossione nella misura di € 141,65 (centoquarantuno/65) per l'anno 2020;
- di impegnare € 141,65 (centoquarantuno/65) sul capitolo U 1.12.04 (Spese per riscossione quote) del bilancio di previsione 2021;
- di provvedere al pagamento tramite bollettino PagoPA fornito dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione entro la scadenza del 30 giugno 2021;
- di dare mandato all'Ufficio Uscite per gli adempimenti consequenziali.

Il Tesoriere illustra al Consiglio la proposta di delibera relativa a:

“RATIFICA ACQUISTI EFFETTUATI A SEGUITO DI RDA”

Il Consiglio, presa visione della proposta di delibera di ratifica acquisti a seguito di RDA, ascoltata in proposito la relazione del Tesoriere, con votazione all'unanimità dei consiglieri presenti,

DELIBERA n. 51/2021

di ratificare le seguenti procedure:

- affidamento diretto alla BCS Roma Srl per la stampa e rilegatura degli elenchi Cassa del Collegio di Roma, per un importo di € 96,00 (novantasei/00) oltre IVA, sul capitolo U 1.05.12 (Spese rinnovo consiglio e delegati Cassa Geometri) del Bilancio di previsione 2021;
- affidamento diretto alla Myo Spa per la fornitura dei dispositivi di protezione individuale, per un importo di € 269,86 (duecentosessantanove/86) oltre IVA sul capitolo U 1.04.02 (Materiale tecnico, stampati e cancelleria) del Bilancio di previsione 2021;
- affidamento diretto alla Termolab Srl, per l'installazione di n. 2 termostati, per un importo di € 500,00 (cinquecento/00) oltre IVA sul capitolo U 2.13.02 (Ricostruzione, trasformazione e manutenzione straordinaria) del Bilancio di previsione 2021;
- affidamento diretto alla IVS Srl, per la fornitura di n. 3 addetti per protocollo anti contagio, per un importo di € 888,00 (ottocentoottantotto/00) oltre IVA sul capitolo U 1.05.12 (Spese rinnovo consiglio e delegati CIPAG) del Bilancio di previsione 2021;
- affidamento diretto alla BCS Roma Srl, per la stampa e la rilegatura degli elenchi degli altri Collegi del Lazio, per un importo di € 270,00 (duecentosettanta/00) oltre IVA sul capitolo U 1.05.12 (Spese rinnovo consiglio e Cassa Geometri) del Bilancio di previsione 2021;

in merito al punto n. 5 all'o.d.g.

Il Presidente comunica al Consiglio di essere stato informato dall'avv. Caputo circa il ricorso in Cassazione promosso dal geom. Mascia relativamente alla cancellazione dall'albo per la quale aveva già fatto ricorso al CNG che aveva confermato il provvedimento di cancellazione.

Il Presidente specifica che tale ricorso è avverso alla decisione del CNG, per cui, qualora fosse accolto, sarebbe il CNG a dover rivedere la sua decisione, non il Consiglio di Disciplina di Roma. Dopo una breve discussione, durante la quale è stato sentito telefonicamente l'avv. Caputo per ulteriori chiarimenti in merito, il Consiglio decide di non costituirsi in giudizio, in quanto non ci sarebbe alcuna conseguenza diretta sull'Ente.

Il Presidente prosegue portando all'attenzione del Consiglio la lettera aperta agli iscritti redatta dai consiglieri D'Alesio, Aiuti, De Marzi e Dejori, inviata la sera prima dell'apertura dei seggi per il rinnovo del Comitato dei Delegati Cassa, che costituisce un attacco personale al presidente stesso, nella quale viene denigrata la sua figura con ricostruzioni di fatti non rispondenti alla realtà; procede, quindi alla lettura di detta lettera, passo per passo, per evidenziare ai consiglieri i passaggi che riportano informazioni errate.

Inizia leggendo la prima parte dove gli viene dato dell'incapace, senza dare alcuna motivazione se non quella di non saper fronteggiare il momento storico che stiamo vivendo. Il Presidente evidenzia che il suo mandato è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica legata al Covid-19, cosa mai affrontata da alcun Presidente prima di lui, e che la gestione dell'Ente è stata, come riconosciuto dagli iscritti, coerente con le limitazioni imposte dai vari DPCM e improntata alla costante informazione agli iscritti in merito a sostegni da parte dei vari enti.

Prosegue con la lettura del passo in cui si afferma che la rappresentanza dell'Ente richiede umiltà, dialogo e presenza; il Presidente evidenzia come abbia fatto dell'umiltà una sua regola di vita da sempre, tant'è che ha difficoltà a farsi chiamare Presidente dai colleghi, preferendo farsi chiamare Maurizio. In merito al dialogo ed alla presenza, rimanda alle comunicazioni fatte agli iscritti, agli incontri avuti con chiunque ne avesse fatta richiesta, e di come fosse stato presente, nonostante l'emergenza epidemiologica, mettendo a repentaglio la sua stessa salute, nella sede del Collegio a dare disposizioni ai dipendenti ed a predisporre comunicazioni da dare agli iscritti.

La lettura prosegue nel passo in cui si dice di riprendere il confronto con i Comuni, Regione e Città Metropolitana, e qui il Presidente mette in evidenza la ricostruzione errata, infatti i consiglieri delegati ai tavoli tecnici in rappresentanza del Collegio sono proprio i consiglieri D'Alesio e Aiuti, quindi, qualora ci fosse una carenza di presenza questa è da imputare a quei consiglieri, i quali, finora, non hanno riportato risultati di rilievo.

La lettera prosegue parlando di concentrazione delle cariche, come se fosse una prerogativa del Presidente, il quale ha come altra carica quella di delegato Cassa; a questo proposito, il Presidente evidenzia che questa doppia carica è sempre stata ricoperta da tutti i presidenti, D'Alesio compreso, e che anche i firmatari della lettera hanno doppie cariche, ad esempio D'Alesio è consigliere e delegato cassa, Aiuti è consigliere ed è stata Tesoriere fino al momento in cui ha dato le dimissioni per i fatti già descritti nei precedenti consigli, De Marzi è consigliere e Presidente del Comitato Regionale, tutti sono referenti di commissione, rivestendo quindi anche questo incarico.

Nella lettera si lamenta che il consiglio del 22 febbraio sia durato solo un'ora, benché ci fosse un punto importante all'ordine del giorno, e cioè le Elezioni Cassa; il Presidente evidenzia come l'informazione data volutamente poco chiara desse in chi legge un'idea sbagliata di quel che è realmente stato fatto; innanzitutto rileva che la durata di un Consiglio è quella che occorre per discutere degli argomenti all'ordine del giorno, evidenzia come, nonostante ci fosse un punto definito nella lettera "molto importante" si registrasse l'assenza proprio di uno dei firmatari di questa lettera e cioè del consigliere

D'Alesio, il quale si è presentato un minuto prima della fine del Consiglio: se il punto era così importante sarebbe stato opportuno intervenire al Consiglio all'orario esatto di convocazione. Il Presidente sottolinea, inoltre, che il punto definito "molto importante", che riportato in quel modo poteva indurre i lettori a credere che si dovesse parlare di aspetti importantissimi, nella realtà era costituito dalla deliberazione delle spese per la gestione del seggio con la nomina degli scrutatori, quindi soltanto da una delibera tecnica di spese e non, come si voleva far credere, una delibera di indirizzo politico.

Inoltre il Presidente rileva che era stato fatto un Consiglio da remoto dedicato solo alle elezioni dei delegati Cassa, in cui aveva proposto dei nominativi come rappresentanti di Roma e dove D'Alesio, Aiuti, De Marzi e Dejori ne avevano proposti altri, quindi, come in ogni democrazia, si è votato per scegliere quali sarebbero stati i rappresentanti e quelli sono stati indicati: non è vero che siano stati scelti dall'Esecutivo senza indicare il criterio, che è stato ampiamente indicato nel Consiglio dedicato, come non è vero che nelle consiliature precedenti ci sia stata una preventiva consultazione di tutti i consiglieri, il Presidente, infatti, non è stato mai contattato nel suo passato di consigliere da parte dei precedenti Presidenti.

Il Presidente rileva come sia errata e fuorviante la cifra indicata in merito ai crediti vantati dalla Cassa ed indicata in un milione di euro, infatti si tratta di 600.000 euro e cioè quasi la metà, per la quale è stato attivato già da tempo il programma di recupero, di cui proprio D'Alesio dovrebbe essere a conoscenza, essendo stato delegato Cassa quando è stato attivato. In merito, poi, alla presentazione di un programma elettorale il Presidente ricorda ai firmatari della lettera che i Delegati Cassa sono regionali e quindi il programma, se deve essere fatto, deve essere condiviso e scritto da tutti i collegi del Lazio, altrimenti quella frase è semplicemente fuorviante.

Viene letto il punto in cui si afferma che "altro grande vuoto è quello della formazione", e si scrive che il Collegio non è ancora in grado di organizzare eventi formativi aperti ad una platea ampia di iscritti, citando come esempio il seminario organizzato da D'Alesio e Aiuti sul PTPR, affermando che fosse aperto a soli 50 iscritti e che molti colleghi non hanno potuto partecipare proprio per questa limitazione dei posti. In risposta, il Presidente dichiara che quanto riportato nella lettera non risponde al vero, perché, essendo stato presente all'evento per i saluti istituzionali, aveva rilevato che i presenti erano 37, compreso lui ed i relatori, e che alla fine i partecipanti erano 32 o 33, ben al di sotto della soglia massima di 50.

Il Presidente, inoltre, evidenzia che il successivo passo della lettera, in cui si afferma che lo scorso anno il Consiglio aveva autorizzato l'acquisto di una piattaforma che garantiva la presenza contemporanea di 500 persone, è palesemente errato e mostra al Consiglio proprio quella delibera, presentata dall'allora Tesoriere Aiuti che, quindi, avrebbe dovuto ben conoscere, in cui non si acquistava una piattaforma per 500 persone, ma si approvava la proposta commerciale per la gestione integrata delle comunicazioni dell'Ente, di cui faceva parte una piattaforma che garantisce un numero massimo di 100 partecipanti e non di 500; il Presidente comunica che successivamente alla sottoscrizione autorizzata in Consiglio della proposta, si adoperava per far aumentare il numero dei partecipanti da 100 a 200 gratuitamente, e ricorda al Consiglio che se si volesse aumentare la platea fino a 500 partecipanti il costo della piattaforma sarebbe di euro 4.500,00.

In merito al passo dove è riportato che "abbiamo perso la capacità di organizzare eventi formativi e la stragrande maggioranza degli eventi sono a pagamento e gestiti da società esterne" il Presidente da lettura del report dato dal settore della Formazione del Collegio sugli eventi fatti nel 2020: 20 seminari gratuiti, di cui 1 annullato, organizzato da Consiglieri, Commissioni e associazioni di categoria; 19 eventi con patrocinio gratuito concesso a soggetti esterni di cui 3 annullati; 45 corsi gratuiti di cui 18 annullati organizzati

da Consiglieri, Commissioni e soggetti esterni e 79 corsi a pagamento di cui 19 annullati organizzati solo da soggetti esterni al Collegio. Tirando le somme, gli eventi gratuiti realizzati sono stati 62 mentre quelli a pagamento sono stati 60, inoltre la stragrande maggioranza degli eventi gratuiti sono stati organizzati internamente con una cadenza di 5 ogni mese, smentendo quanto pretestuosamente è stato affermato nella lettera.

Il Presidente rileva inoltre che, in merito alla Class Action proposta e che, a dire dei firmatari della lettera, rischia di essere un flop, egli ha messo in piedi un'azione a favore della categoria e che tale azione è come un fucile i cui proiettili devono essere dati dagli iscritti, fornendo materiale per poterla iniziare, e nota con rammarico che l'auspicio dei firmatari è che tale azione non abbia successo, con l'unico scopo di poter poi affermare che avevano ragione loro, mettendo in secondo piano la tutela degli interessi degli iscritti.

In merito al fatto che manca la capacità di relazionarsi con le altre pubbliche amministrazioni e cioè altri Ordini professionali o Enti locali, il Presidente afferma che tale frase è smentita dai fatti: e ciò è dimostrato proprio dalle varie iniziative che sono state intraprese con gli altri Ordini tecnici e dai buoni rapporti che ci sono con essi; sulla lettera si cita anche che "ci è giunta voce di una audizione del Collegio in Regione Lazio per il PTPR, notizia non passata in Consiglio e tanto meno un eventuale documento che speriamo sia stato lasciato agli atti" affermando poi che o tale notizia è priva di fondamento e quindi la categoria ha perso un'occasione per dire la sua oppure si sarebbe dovuto redigere un documento. Il Presidente rileva che quando scrivono che sono venuti a conoscenza di questa audizione è perché egli stesso lo ha comunicato al primo Consiglio utile dopo tale audizione, quindi risulta incomprensibile il motivo per cui scrivere in quel modo, dando agli iscritti l'impressione che si sia fatto tutto in sordina; il Presidente comunica che non è stato possibile parlarne prima in Consiglio perché la convocazione è arrivata pochi giorni prima dell'audizione, quindi ha partecipato insieme al Collega Maurizio Lotti ed al Consigliere nazionale Bernardino Romiti, esponendo tutte le perplessità sul PTPR e che, come dichiarato anche dal Presidente della Commissione Urbanistica On. Marco Cacciatori, le nostre osservazioni sono state registrate e saranno messe agli atti tenendone conto; il Presidente continua a rilevare l'eccessiva strumentalizzazione che viene fatta nella lettera aperta, usando argomenti messi in modo da gettare dubbi sul suo operato, ma smentiti dai fatti.

Il Presidente prosegue con la lettura della lettera aperta nel passo relativo alla sentenza del TAR nel ricorso contro il comune di Castelnuovo di Porto, nel quale l'esposizione induce a pensare che egli abbia agito senza alcun criterio, infatti vengono usate espressioni come: "il buon senso oppure la diligenza del buon padre di famiglia avrebbe voluto che si instaurasse un rapporto con le parti...".

Il Presidente legge la sentenza ed evidenzia che gli attori per il Collegio, all'epoca della presentazione del ricorso, erano proprio D'Alesio, Aiuti ed i componenti della commissione Governo del Territorio, a cui il Presidente non ha partecipato, essendo titolare in quella consiliatura della commissione Estimo.

Il Presidente continua affermando che proprio gli attori dell'epoca, essendo invece esperti in urbanistica, avrebbero dovuto ben sapere che il ricorso che si stava presentando era destinato ad essere respinto, infatti leggendo la sentenza vengono richiamate altre vecchie sentenze, precedenti alla presentazione del ricorso, le quali già affermavano e sancivano che il geometra non è competente a calcolare alcunché in zona sismica: quindi gettare ora la croce sull'attuale Presidente, che all'epoca non aveva voce in merito, è voler strumentalizzare la sentenza avversa, che invece deve essere imputata a chi ha voluto fare il ricorso, probabilmente per far vedere agli iscritti che si stava facendo qualcosa, ma che se si fosse stati competenti nella materia specifica non si sarebbe dovuto mai fare, ed i fatti lo hanno ampiamente dimostrato.

Il Presidente conclude evidenziando, se ce ne fosse bisogno, che la lettera contiene soltanto una serie di eventi descritti in modo tale da essere strumentalizzati, ma che, con la documentazione portata in Consiglio, ha dimostrato invece essere una serie di informazioni non rispondenti alla realtà dei fatti; il Presidente conclude comunicando che non darà il diritto di replica ai firmatari della lettera, così come non è stato dato a lui il diritto di replica alla cosiddetta lettera aperta, in quanto inviata la sera prima dell'apertura dei seggi per il rinnovo del Comitato dei delegati Cassa e quindi ben sapendo che non si era in condizioni di rispondere.

Il Presidente continua parlando dei risultati delle votazioni per il rinnovo dei delegati Cassa e inizia ricordando che il numero dei delegati per Roma è passato da tre a quattro, grazie alla mediazione che egli ha portato avanti con fatica con i rappresentanti degli altri Collegi del Lazio, ma che tale fatica è stata vanificata da un gruppo di persone che, per un proprio tornaconto personale, hanno fatto votare in massa i candidati di Frosinone facendo sì che il quarto delegato di Roma Sergio Paciucci fosse il primo dei non eletti per soli 10 voti.

Il Presidente mette in evidenza che le liste in corsa erano tre, una che era stata espressa dal Consiglio e votata nel Consiglio dedicato di cui si è parlato prima, la seconda dai firmatari della cosiddetta lettera aperta e la terza dal gruppo dei Geomobilitati.

Il Presidente, avendo portato a termine lo scrutinio dei voti dopo la chiusura del seggio, comunica che la lista dei Geomobilitati è stata votata senza alcuna intromissione esterna al gruppo stesso, cioè i candidati proposti venivano votati senza che se ne inserissero altri non contemplati, così come nella lista proposta dal Consiglio, mentre nella lista portata dai firmatari della lettera aperta si votavano anche i candidati di Frosinone e Rieti, portando così ad un risultato avverso a Roma senza costrutto alcuno, infatti la lista era destinata a non produrre risultato essendo limitata al solo territorio romano e non del Lazio, quindi l'azione di disturbo ha portato solo Roma a perdere ciò che faticosamente era stato conquistato dal Presidente e cioè il quarto delegato.

Segue una breve discussione in merito, durante la quale il Presidente evidenzia come in alcuni interventi ci sia una sorta di ammissione di quanto fatto, mentre il Consigliere D'Alesio smentisce di che la lista dei firmatari della lettera aperta abbia avuto qualche influenza sul risultato.

in merito al punto n. 6 all'o.d.g.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. 2108, con il quale il CNGeGL invia il rendiconto delle iscrizioni ai CAT per l'anno scolastico 2021/22, specificando che i dati non debbano essere considerati definitivi, in quanto privi della "convalida" da parte degli istituti. Il Consiglio prende atto e dispone l'archiviazione della pratica.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. n. 7531, con il quale un utente chiede una terna di nominativi per il conferimento di un incarico professionale. Il Consiglio dispone che siano comunicati i nominativi dei seguenti professionisti: Simone Angelini, Francesco Placidi e Fabio Zonetti.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. n. 6868 con il quale il CNGeGL informa della conclusione di un accordo con Inarcheck. Il Consiglio prende atto e dispone l'archiviazione della comunicazione.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. n.6813 con il quale la Commissione Tributaria Provinciale di Roma comunica la composizione della Commissione per il gratuito patrocinio per l'anno 2021. Il Consiglio prende atto e dispone l'archiviazione della comunicazione.

Il Presidente illustra al Consigli il Prot. 7450 con il quale il geom. Ciobanu sottopone all'attenzione del Collegio una problematica riscontrata presso gli Uffici Comunali. Il Consiglio dispone che sia comunicato al geometra, data la particolarità della problematica, l'indirizzo email del funzionario che possa aiutarlo a risolverla.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. n. 7381 con il quale il geom. Pirani invia per conoscenza l'ennesimo sollecito nei confronti dell'UCE. Il Consiglio prende atto e dispone l'archiviazione della pratica.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. n. 7748, con il quale un utente chiede una terna di nominativi di geometri per il conferimento di un incarico professionale. Il Consiglio dispone che siano comunicati i nominativi dei seguenti professionisti: Gianluca Angher, Emanuele Astorino e Fabio De Castro.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. n. 6807, con il quale Pippo La Cognata invia la nota inoltrata ai consiglieri regionali in merito al PTPR. Il Consiglio prende atto e dispone l'archiviazione della comunicazione.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. n. 7398, con il quale il consigliere regionale, On.le Mattia inoltra la mozione presentata al Consiglio Regionale in merito al sostegno ai liberi professionisti. Il Consiglio prende atto e dispone l'archiviazione della comunicazione.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. n. 7858 con il quale un utente chiede una terna di nominativi di geometri per il conferimento di un incarico professionale. Il Consiglio dispone che siano comunicati i nominativi dei seguenti professionisti: Massimo Del Rossi, Massimiliano Parrino e Daniele Corrado.

Il Presidente illustra al Consiglio il Prot. n. 7532, con il quale il "Nuovo Tuscolo Sporting Club" invia una proposta di convenzione per l'attività sportiva, riservata agli iscritti. Il Consiglio dà mandato al Presidente per la firma della convenzione.

Alle ore 18:00, non essendovi altro da esaminare, il Presidente dichiara chiusa la Seduta.

F.to IL PRESIDENTE

(Maurizio Rulli)